

il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

Dal 1887

nicola violante

lessuti

corso umberto, 357

tel. 48.43.07

LA VITA DI UNA CITTA' E DEI SUOI ABITANTI IN UN RESOCONTO MINIMALE

INDEPENDENTE ESCE IL SECONDO SABATO DI OGNI MESE

Politico - Storico - Letterario
Agricolo - Umoristico - VaroAbbonamento Sostentore L. 19.000
Per rimesse usare il Cont. Corr. Postale N. 1364184
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava de' TirreniDIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) Italia - Tel. 841625 - 841493

Anno 43° ed Agevolazioni Postali

Così, con l'aiuto di Dio ed anche con la buona volontà degli amici sostenitori, siamo arrivati al 43. anno del Castello.

Ora, però, non basta più l'aiuto di Dio e la buona volontà dei più affezionati amici, ma ci vuole anche l'aiuto di quelli che (specialmente all'Estero) per tanti anni sono rimasti sordi ai nostri appelli, e che, beneficiando del conforto che ogni mese, sia pure con ritardo, abbiamo dato ad essi, costretti a vivere immaginariamente la vita della Patria lontana, non hanno creduto di fare il benché minimo sforzo per contribuire alle spese della nostra pubblicazione. Ad essi dobbiamo dire che, poiché le spese postali, con tutta la tariffa ridotta, sono aumentate ed aumenteranno sempre più, saremo costretti a tassare loro i viveri (del Castello si intende) se non ci invieranno qualche cosa di soldi.

Ma il nostro appello deve andare anche al Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, non per avere dei contributi in danaro che non abbiamo mai chiesti al pubblico erario, bensì perché riveda la falsa opinione che si è fatta della stampa periodica per la quale minaccia la esclusione in massa dai benefici della spedizione postale con tariffa ridotta in abbonamento. Sappia, il Ministro, che la possibilità di vita dei periodici locali è basata soprattutto sulle agevolazioni postali e che se queste dovessero cessare, ai periodici locali non resterebbe che chiudere i battenti. Ma le agevolazioni postali sono state concesse ai giornali ed ai periodici di informazione locale e culturale unicamente per il dovere dello stato di concorrere alla diffusione della stampa periodica, giacché attraverso la lettura (la buona lettura, si intende) si aumenta la istruzione e si eleva la educazione del popolo.

Se la lingua italiana non è una opinione, dobbiamo ritenere che la minaccia del Ministro di sopprimere le agevolazioni alla stampa periodica, incomberrebbe anche su noi stessi direttori ed editori dei periodici locali, che lavoriamo unicamente per la gloria, e per la gloria rifondiamo anche le nostre misere risorse finanziarie.

Se la macchina delle poste è diventata rugginosa, non lo si deve addebitare ai nostri periodici, ma a quelli reclusi, anche se la reclame è mascherata con articoli di stampa che possono sembrare culturali, e (non vorremmo dirlo, per non contrariarli la burocrazia) ad un inebriato rilassamento che ha contaminato tutto il rapporto del pubblico impiego. Noi che quotidianamente stiamo a contatto con gli uffici postali perché per ragione di risparmio dobbiamo provvedere da noi stessi a portare ad essi i nostri plichi, possiamo assicurare il Ministro che, l'itinerario non è costituito dalla



nostra stampa periodica, ma dalle tonnellate di carta che le più inenunciabili pubblicazioni periodiche spediscono e che hanno fatto diventare gli uffici postali nient'altro che degli agenti commerciali delle più disparate speculazioni: si pensi che perfino alcuni pittori inviano con abbonamento postale agevolato i pieghevoli illustrativi delle loro opere con la indicazione dei prezzi di vendita, perché anche essi sono inclusi nella prefestosa famiglia della stampa periodica. E, se il Ministro venisse di persona ad ispezionare i propri uffici postali periferici, vedrebbe le tonnellate di cataloghi di vendita per corrispondenza che ad ogni sospinto arrivano come valanghe, sicché gli stessi impiegati non hanno il minimo spazio per potersi muovere nel loro ufficio.

Quindi non bisogna confondere stampa di informazione e culturale, con stampa commerciale, e, se qualche ritocco alle concessioni bisogna pur fare per snellire il servizio, il ritocco va fatto con il controllo delle tante agevolazioni che sono state già concesse, e magari, con l'eliminazione delle concessioni alle stampe periodiche che non hanno il carattere di pubblicazione di informazione e di promozione della cultura.

Ma, per carità, non si parli di togliere l'ossigeno alla stampa locale, che è l'unica che è veramente democratica e libera, perché non mangia alla greppia dello Stato, e deve soltanto guardare che i grandi rotocalchi si beccano i milioni e milioni che si leggono in ogni relazione che il Governo fa sulle sovvenzioni alla stampa.

Il discorso sarebbe ancora più lungo! Ed il nostro non voleva essere che un appello alla comprensione non soltanto per tutti i nostri lettori, ma anche per il Ministro dei posti, e l'augurio di un buon 1999.

Domenico Apicella

P.S. - In un casale incontro con l'On.le Tempestini - Sottosegretario alle P.P.T.T. gli abbiamo personalmente esposto quanto innanzi, invocando il suo interessamento. Ci ha detto che il Ministro a lui non chiedono che di essere raggiunti il più possibile sul problema. Per questo gli nostri colleghi della « stampa minore » di trattare la questione sui loro periodici e di inviare copia al Ministero.

IL CASTELLO 1989

Il mensile IL CASTELLO è stato inserito nell'ultimo Anuario Internazionale dei periodici esistenti al mondo. L'elenco delle testate è compilato dall'Ulrich's di New York.

La notizia ha fatto piacere al Direttore Domenico Apicella, anche in quanto editore della testata. Oltre ai collaboratori anche molti lettori hanno appreso con piacere la notizia.

Ogni mese sono circa diecimila le persone che leggono IL CASTELLO secondo la statistica che vuole più lettori per ogni copia venduta. Lettori distribuiti nei cinque continenti. Manca all'appello l'Antartide ma non è molto semplice far recapitare la posta tra i ghiacci del Polo Sud. Cava de' Tirreni ha ne IL CASTELLO uno dei pochi organi di stampa pubblicati sul territorio. Un settore quello della stampa locale sempre penalizzato, ignorato o poco sostenuto dai cavesi. Eppure

mensili come IL CASTELLO servono a mantenere aperto un collegamento lungo un ponte di milioni di chilometri sparsi nelle tante località dove la testata arriva con i suoi racconti di Cava, informazioni di vario genere, aspetti letterari e particolari della cultura italiana.

Al Direttore della testata vanno i meriti e l'onore di un impegno che non ha eguale nella storia del giornalismo periodico in Italia. Un mensile che da 43 anni è al servizio della città di Cava apportando il suo contributo di informazione. Un patrimonio di energie date dall'avvocato e professore Domenico Apicella ai suoi concittadini per il buon nome di Cava nel mondo. In edicola o per abbonamento IL CASTELLO raggiunge i suoi lettori fedeli all'impegno che ci debba essere la stampa nei paesi dove questo mezzo di comunicazione esiste.

GUERRA ECONOMICA TRA EUROPA ED AMERICA

Si dà il caso che tra l'Europa e l'America (e noi per America intendiamo abitualmente gli Stati Uniti d'America) sia stata iniziata una guerra economica. Come? e Perché?

Perché la Comunità Economica Europea, cioè la società tra gli Stati dell'Europa Occidentale, ha decretato che gli Stati della Comunità non debbono più far venire dall'America la carne congelata, perché tale carne sarebbe nociva per la salute, e causa dell'insorgenza dei tumori, giacché gli animali bovini da cui essa si ricava, vengono nutriti con una sostanza composta di ormoni chimici, i quali li fanno ingrassare e crescere in poco tempo, in modo da aumentare fortemente il profitto degli allevatori. A tale presa di posizione l'America ha risposto a sua volta con l'arma economica della ritorsione, che in materia è chiamata « embargo » cioè ha posto il divieto di importare in America alcune merci che prima venivano dall'Europa imponendo su tali importazioni i cosiddetti « dazi protettivi », cioè una tassa che il governo si prende, per fare in modo che i prodotti provenienti dall'Europa costino molto di più degli stessi prodotti americani, e quindi non sia per i cittadini americani conveniente il consumare prodotti europei.

Un proverbio napoletano dice che *quanne care u cetruale, va arrete a l'urtuane* = quando cade il cetruolo va a finire nel dietro dell'ortolano; e questo par che sia proprio il caso della nostra Italia, la quale in America esportava non soltanto generi alimentari ma di abbigliamento, di calzature, ecc. e riusciva non difficile a compensare i forti debiti con l'Estero per le merci che essa importava, ma per lo meno a ridurre fortemente il disavanzo.

Oggi però un piatto di spaghetti col pomodoro alla italiana, cioè fatto con prodotti italiani, viene a costare nei ristoranti americani la bellezza di trentamila lire. Comprendete allora che gli americani non mangiano più pasta e pomodoro italiani, ma si accontentano di mangiare la loro pasta ed i loro pomodori. Intanto, non soltanto i nostri governanti, ma anche i nostri grandi giornalisti che dicono di sapere tutto, ci hanno mai fatto sapere se quella stessa carne che noi dobbiamo rifiutare viene mangiata dagli americani in America. Perché, se quella carne non viene più mangiata dagli americani, allora essi sarebbero dei « fedeli » che vorrebbero trattarci da « terzo mondo » sfruttandoci anche a costo della

nostra vita, e noi faremmo bene a rifiutare, e la stessa Organizzazione delle Nazioni Unite dovrebbe provvedere a mettere a posto il Governo degli Stati Uniti, ma se, come è da credere fino a prova contraria gli americani continuano a mangiare quella carne, non è possibile pensare che quei cittadini siano fessi da continuare a mangiare una carne nociva, ed i governanti siano tanto criminali da usarli come esseri non umani e neppure animali, ma semplicemente da sfruttarli. Ed allora una domanda viene spontanea all'uomo qua-

lunque italiano (rappresentato anche da noi) è questa: Sono più capaci gli scienziati europei che han detto che quella carne è nociva alla salute degli uomini, o gli scienziati americani che non saprebbero o non vorrebbero vedere che quella carne non si deve mangiare, e consentirebbero che i loro stessi concittadini venissero sfruttati come esseri immondici?

Su questo crediamo di aver diritto ad un chiarimento da parte del nostro Governo e della cosiddetta Grande Stampa.

PASSATO E PRESENTE

Nessuna accusa tanto grave contro gli inconvenienti e i lati negativi del benessere potrà mai far rimpiangere la miseria in cui versava la società nella prima metà del '900 a chi ne abbia qualche esperienza o nozione.

In questo ultimo trentennio, il benessere generale per tutti i popoli, anche per quelli del Terzo Mondo, è la sola prospettiva che si cerca di raggiungere, in contrapposizione a quella prospettiva catastrofica della guerra. Nel leggere alcune analisi pessimistiche di questa società agitata, arricchita dal Welfare State si potrebbe dire che i loro autori non abbiano alcuna conoscenza del degrado numerico conseguente alla miseria.

L'abbruttimento delle persone che impiegano molte ore del proprio tempo libero, per quanto grande non possa essere superiore a quello del lavoratore, senza distinzione di sesso ed età, che non aveva un attimo di tempo libero, costretto a lavorare dalle 10 alle 14 ore giornaliere, e che, inoltre viveva in condizioni ed in ambienti non accettabili ai giorni nostri, per alcuna ragione.

Un paragone esplicitivo può essere condotto sulle attuali e giustificate lamentele delle assicurazioni sociali. Il loro funzionamento è sicuramente deplorabile, ma sono trascorsi molti anni da quando agli invalidi al lavoro non rimaneva altra « chance » che vivere di elemosine. Ancora oggi da persone di tanta età si può ascoltare il detto popolare « meglio morto che storpio ». E sufficiente andare indietro di una cinquantina d'anni in un paese cattolico e nei dintorni di un santuario, o qualsiasi altro luogo di

pellegrinaggio si trovavano persone cieche, monche, storpie che imploravano una elemosina per sopravvivere e per lo più gli infornuti sul lavoro erano i principali artefici della loro infermità.

Non bisogna lasciarsi ingannare da certa retorica sulla povertà, che è una delle forme più odiose della falsità sociale.

Vi sono tra queste categorie di persone che si lamentano di non essere felici: hanno diritto, salvo quello di pretendere la felicità del benessere. La cosiddetta « felicità » è un atto individuale, quasi sempre di breve durata o addirittura momentaneo, fugace, che nessun ordinamento sociale potrà mai garantire.

(Agropoli) Emilio Malandrino

La Camera di Commercio di Salerno comunica che i saldi invernali per l'anno 1989, devono essere effettuati nel periodo compreso tra il dieci gennaio ed il dieci febbraio.

Le ditte interessate sono tenute a darne comunicazione ai Comuni almeno cinque giorni prima indicando la data di inizio della vendita e la sua durata, che non potrà superare le quattro settimane, ed andare oltre il 10 febbraio.

A favore delle sventurate popolazioni della Armenia martoriata dal recente terremoto sommovimento dell'Ucraina il Sindaco di Cava ha rivolto ai commercianti, ai farmacisti, ai cittadini ed in genere a tutte le organizzazioni, un appello perché donassero medicine, indumenti e viveri di soccorso. La cittadinanza ha risposto con sensibilità e la raccolta è stata effettuata nella fede dal Corpo dei Vigili urbani in V.le Marconi.

CUCETTE D'ORO

Ligato, Ravenna, Santuz: di scandali cresce la puzza. Santuz, Ravenna, Ligato: un uomo al partito legato. Ligato, Santuz e Ravenna tra i nomi implicati è la strenna perché come sindacalista di certo era quasi più in vista, Ravenna, Ligato, Santuz, facevano come lo struzzo tessendo le lodi sull'ente ridotto a un livello indecente. Santuz, Ravenna, Ligato avevano perfino inventato la « stampa pubblica » di un grande futuro al binario. Ligato, Santuz e Ravenna, protetti da un'altra transenna,

con quello che avevano addosso si sono permessi anche il lusso di far preceitare i Cobas che rappresentavano adesso la cosa più bella e più grossa. Ravenna, Ligato, Santuz, sciupando di soldi un bel gruzzo, hanno fatto una squallida sfilata con l'avviso di tutti lo staff affidando l'appalto all'Idaff per l'enzola di pessima stoffa ridotta per essere un bluff. L'episodio, che appare un po' buffo, in effetti è l'ennesima beffa che non cambia la solida testa della gente corrotta che arraffa quando manca qualcuno coi baffi (Napoli)

Guido Cuturi

GEMELLAGGIO DI CAVA CON IL VILLAGGIO AFRICANO DI MAWUYA

I frati cappuccini della Provincia di Salerno svolgono delle meritorie ed opere missionarie nell'Africa occidentale, e stanno sperimentando la iniziativa di propagandare la fede cristiana tra i selvaggi non con la sterile carità, (che è fine a se stessa e fa più male che bene) ma con incentivi che valgano a portare quei primitivi ad un livello di sviluppo che in Occidente li possa rendere autosufficienti. Come prima iniziativa in tali sensi, essi che da anni svolgono la loro missione nello Zaire, hanno in animo di istituire in un villaggio di laggiù una scuola di falegnameria ed una scuola di muratura, perché i negri imparino a costruirsi da se stessi le loro case.

Perciò i giovani cattolici di Cava che più si sentono vicini a questa opera, hanno con il loro "Studio Teatro Incontri" organizzato una serata di canti, suoni e recitazioni in collaborazione con il Club Universitario Cavaese (che gentilmente ha ospitato) ed hanno avuto l'intervento dell'Arcivescovo di Cava ed Amalfi, dell'On.le Francesco Tempestini, Sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni, dell'On.le Prof. Vincenzo Buonocore e della On.le Calvanese, nonché del Sindaco di Cava, del genio Abbro e di numerosi altri professionisti e cittadini di ambo i sessi e di ogni età.

Padre Lucio Viscido, Vicesegretario Nazionale delle

Missioni Cappuccine Italiane ha illustrato l'opera missionaria nell'Africa sudoccidentale ed ha proposto un progetto di intervento nel villaggio di Mawuya. Luciano D'Amato, conduttore della serata con la regia di Armando Lamberti, ha proposto che il Comune di Cava, che ormai già è gemellato con due città europee ed una americana, prenda la iniziativa di stringere un rapporto di gemellaggio di soccorso con il villaggio di Mawuya, in modo che l'interessamento e l'aiuto diventino costanti e contribuisca a questa nuova concezione del soccorso al Terzo Mondo.

In tali sensi i presenti hanno sottoscritto una petizione al Sindaco, il quale si è dichiarato ben disposto alla iniziativa, nella certezza di trovare il consenso degli altri amministratori comunali.

Quindi, il dott. Maurizio Di Domenico (che nello Zaire ha passato i primi anni della sua professione medica e poi è stato anche in Etiopia qualche anno fa) ha parlato delle condizioni delle popolazioni dello Zaire e del plauso incondizionato che deve andare ai frati cappuccini. Dopo di che è stato chiamato al microfono l'Arcivescovo il quale nell'annunciare l'opera dei cappuccini missionari in Africa sudoccidentale, ha manifestato tutto il suo compiacimento per la iniziativa di abbattere gli indigeni a fare da sé ed a servirsi da sé, perché (egli ha detto) se i popoli selvaggi rimarranno allo stato di barbarie, un giorno essi chiederanno il conto ai popoli che li hanno sfruttati, ed avremo un nuovo medioevo ed di invasione. Questo paese non è più nuovo all'On.le Tempestini che ha preso successivamente la parola ed ha detto che le previsioni non possono essere così disastrose come le pensa l'Arcivescovo; ma noi abbiamo avuto la impressione che l'On.le abbia male inteso il pensiero dell'alto prelato, il quale ne più e ne meno aveva voluto esprimere quello che noi diciamo anni fa a proposito del contrasto tra i negri ed i bianchi di America; noi già diciamo che c'era da au-

guarsi che il contrasto si risolvesse in maniera pacifica con la integrazione dei negri nella vita dei bianchi; e l'Arcivescovo non ha voluto dire altro che è nell'interesse degli stessi bianchi e dei popoli ricchi di portare i negri del terzo mondo sulla via del progresso ad evitare che in futuro di chissà quanto possano diventare aggressori per fame.

Si sono infine succeduti al microfono il Prof. Massimo Paoletto, l'On.le Prof. Vincenzo Buonocore e la On.le Flora Calvanese, dichiarandosi tutti favorevoli alla iniziativa dei cappuccini, come del resto, ma con motivazione diversa, aveva già fatto lo stesso On.le Tempestini.

Quindi la serata, che era stata aperta da un repertorio di antiche canzoni napoletane eseguite da Marino Cogliari, è proseguita con esibizioni allegre e facete dei "tarli" che han preso in giro un po' tutti i nostri governanti, ed è stata chiusa con coreografie della "Dance" di Maresa Langella.

Gli organizzatori hanno espresso un grazie particolare al direttore della ditta di tessuti e biancheria "Carmine Lambertini" che ha prestato la sua fattiva e sincera collaborazione per l'allestimento dello spettacolo.

NOSTALGIA PER LA BANDA MUSICALE

Gentile Avvocato, ho avuto il piacere di assistere, attraverso il canale da RAI Uno uno speciale da Roscigno dell'interno del Cliente durante il quale ho potuto constatare con quanto fervore e notevoli sacrifici, pervasi allevati in parte da una Banca di Credito operante nella zona, quei pochi, ma volenterosi abitanti di quel paesino (Roscigno vecchia città TRE soli abitanti e tre famiglie poco più di un migliaio) siano riusciti a formare una scuola di musica.

Infatti questa scuola accoglie i ragazzi e le ragazze non solo di Roscigno ma anche quelli dei centri abitati vicini (S. Angelo a Fasanella, Ottati ed altri ancora).

Da questa scuola, infine è nata una banda musicale.

Obiettivo, duplice ed esemplare: togliere i ragazzi dalla loro vita di emarginazione, farli attuali, pericoli, che la stessa strada ti può creare. Secondo fine: Riproporre una tradizione che vedeva nel passato i Cilentini orgogliosi e fieri della civiltà mediterranea ed in particolare della musica e del bel canto.

E, Cava quando si muove per restaurare gli organici musicali che negli anni trenta furono richiesti dal nostro amato città conquistando con grande impegno professionale il 1° premio a Roma delle Bande Musicali Italiane? A Voi il resto.

Giacinto Virtusio

Il Lions Club di Salerno organizza il 5° Premio internazionale di Poesia "Alfonso Gatto" per una raccolta di liriche edite dopo il 1-1-1988 e per una silloge di tre liriche inedite in lingua italiana. Primo premio per il volume *Lirica* 2.000.000; per la silloge *Lirica* 2.000.000; la Giuria segnerà tre finaliste per ciascuna categoria, 1.000.000 riceveranno ciascuno L. 1.000.000 per la sezione A e L. 500.000 per la sezione B. Termine di scadenza 31 marzo 1989. Indirizzo: Premio Alfonso Gatto, Cas. Post. 239 - Salerno - 84100.

AL COL. PALAZZO IL PREMIO CAVESI NEL MONDO

Il 10 dicembre scorso nella aula consiliare del Comune di Cava de' Tirreni è stato consegnato al tenente colonel Sabato Palazzo il premio Cavesi nel mondo, edizione 1988. Alla cerimonia sono intervenute le massime autorità cittadine, un folto pubblico e molti colleghi e amici del festeggiato in rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri.

Il premio Cavesi nel mondo è un'iniziativa dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni. Il consiglio di amministrazione di quest'ente assegna annualmente il riconoscimento a chi, nativo di Cava, si sia distinto nella sua vita per meriti di vario genere.

Quest'anno la scelta è caduta sul colonel Sabato Palazzo che, come i suoi predecessori insigniti del riconoscimento, ha nel proprio "carnet" più di un episodio "degno di nota".

L'estate scorsa il cavaese Franco Amato era nelle mani dell'anonima sequestrati. Prigioniero, incatenato e costretto a sopportare disagi di ogni genere, il giovane Franco veniva liberato dai carabinieri al comando del colonel Sabato Palazzo durante un'operazione sulle montagne dell'Aspro.

CONSEGNATI I PREMI DI "VERSO IL 2000" 1988

Nel Salone dei Marmi del Comune di Salerno sono stati consegnati, a nome del Sindaco, un pubblico numeroso e qualificato, i premi al vincitore della 28ª edizione del concorso "Verso il 2000", la omonima rivista di lettere ed arti diretta da Arnaldo Di Matteo. La cerimonia si è svolta in modo solenne.

La Medaglia d'argento del Presidente della Repubblica è stata conferita ad Emilio Larocca per i sentimenti espressi con fini pennellate nella sua vasta produzione pittorica, rivelando il mondo interiore sensibile e quello passaggiere di natura, con eccellenza di polimerica; la Coppa dell'On. De Mita, Presidente del Consiglio, a Lucia Salvatore per la profonda espressione dei sentimenti universali, che costituiscono il quid dell'interpretazione del cosmo e dell'essere umano; la Targa del Ministro degli Affari Esteri a Licia Carlaro Malara, mentre la Coppa

mon. La notizia colpì l'opinione pubblica italiana e soprattutto gli abitanti di Cava che festeggiarono l'avvenuta liberazione di Franco Amato grazie al lavoro di un altro cittadino di Cava, L'incubo era finito e doppia era la gioia di tutti.

Nel suo breve discorso di ringraziamento il colonel Sabato Palazzo, con modestia, ha ricordato l'episodio invitando Franco Amato a cancellare dalla sua mente i tristi ricordi ed ha equamente distribuito i meriti dell'operazione svolta con i colleghi dell'Arma dei Carabinieri. "Mi dispiace — ha sottolineato Sabato Palazzo — che tra tanti cavaesi non ci sia anche mio padre, un uomo semplice ma generoso che dieci anni fa è venuto a mancare. Sarebbe stata una bella soddisfazione anche per lui".

Dopo la consegna della "targa d'argento con trionfo in oro" e la "pergamena" di conferimento, la cerimonia si è svolta tra strette di mano, sorrisi e auguri.

Per la cronaca vanno segnalati i discorsi tenuti dal Sindaco Abbro, dal Presidente dell'Azienda di Soggiorno e Turismo Salsano e dal giornalaio Senatore, direttore dell'AAS.

Biagio Angrisani

del Ministro della Difesa a Luciano Colomodo d'Alturo e la Targa del Ministro del Turismo e dello Spettacolo a Maria Marcone; la Targa del Presidente del Consiglio Regionale della Campania a Mauro Lorenzini e la Targa di S.E. il Prefetto di Salerno a Giuseppe Napolitano.

Gli altri ambiti premi, tra cui la Targa del Comandante della 21ª Legione Militare di Salerno e la Coppa del Comandante la Sezione Carabinieri di Salerno, sono stati tutti ritirati dagli autori vincitori, venuti da ogni parte d'Italia.

Interessante la conferenza di Marino Serini e molto bene riuscita la presentazione di "Fabelle" di Franco Pastore, fatta da Mario Vassaluzzi e seguita da una singolare interpretazione di alcune pagine significative dell'opera da parte dei noti attori Franco ed Antonio Angrisani, lungamente applauditi.

S. FELICIANO

Nella Cappella del Crocifisso della Chiesa del Purgatorio è collocata l'urna di S. Feliciano, che viene venerato il 9 Giugno.

I sacri resti di questo martire delle Catacombe romane furono richiesti dal nostro scosso alla Santa Sede dal rettore della chiesa mons. D. Aniello Avalone.

Le reliquie vennero composte in una statua e collocate nell'urna come sono al presente. Si portò processionalmente per le vie di Cava, accompagnata dal Vescovo diocesano, da tutto il clero, e da una moltitudine di fedeli, per le vie illuminare ad accendere. Tali notizie ci furono fornite tanti anni fa dal compianto ed ultimo vice parroco della chiesa, il sacerdote D. Luigi Landi. A questo santo, dal secolo scorso ad oggi, è stato tributato una continua devozione, perché a tantissime persone ha elargito grazie e favori; ne fa testimonianza il fatto che tanti portarono e portano il suo nome. Come si apprende dal libro "Anno Li-

doli con la testa e con la coda. Dodicimila persone erano presenti nell'Anfiteatro per assistere allo spettacolo e cinquecento di esse, con l'intera famiglia si convertirono al Cristianesimo. I due santi fratelli furono poi decapitati. Era l'anno 303 dopo Cristo. La Chiesa esalta l'eroismo dei due fratelli martiri. Erosimo di fede e di amore verso Dio che si è manifestato nella loro vita e nella loro morte. Ci auguriamo che S. Feliciano illumini chi di dovere, affinché la chiesa venga riaperta al culto.

Claudio Galasso

I LIBRI

Milena Alessio — *Lucore di Pace* — Ed. Il Grappolo, Piazza Del Galdo (SA), 1988, pag. 62, senza prezzo.

L'esperienza degli anni mi fa fatto vedere che buon senso non mente e la buona pianta sale dalle radici. Queste considerazioni mi son saltate alla mente quando ho letto il volume di poesie "Lucore di pace" che l'autrice ha voluto inviarmi, ricordandomi che è sorella dell'indimenticabile Prof. Alessio, emerito docente della Università di Napoli, per quale più generazioni hanno un riverente pensiero.

Delicati e sinceri sono i sentimenti espressi in queste 42 poesie, che sono sgorgate dal lei animo a mano a mano che le vicende umane le toccavano le corde dell'animo. Il volumetto è dedicato, sempre in versi, a tutti gli anziani del mondo, sia perché in essi ella vede i propri genitori, e sia perché sa che tutti un giorno dovranno diventare anziani. E poi c'è il suo affetto per il marito, l'amore per le sue figlie, la devozione per la mamma, e tante altre piccole e grandi emozioni di ogni giorno.

Indubbiamente il titolo del volume proviene dalla lirica "Profumo di Pace" che le fu ispirato come una ribellione seguita da comprensione e da amore quando una mano insciente tentò di stroncare il filo del luminoso cammino di Papa Wojtila, e quando Ruggin e Gorbaciov si sono incontrati a Ginevra.

La metrica è varia: ci sono poesie con versi lunghi e poesie con versi brevi. Il presentatore Mario Luzzi, nella sua introduzione dice alla poetessa: "Ti assistono un vivo senso del ritmo, una scelta ed affabile confidenza con la lingua e con il verso, dolce perlopiù talora energico" e noi crediamo di poterne condividere il giudizio, perché effettivamente a composizioni di versi classici si alternano composizioni dei cosiddetti versi liberi, ma anche in questi si sente l'armonia. La poetessa è anche pittrice ed il volume è frammezzato da riproduzioni in bianco e nero dei suoi quadri, che inebriano sempre alla natura. Il di lei indirizzo è in via Benevento n. 18 Locri (RC) 89044.

PECHO CALZATURE

C.so Mazzini, 128
CAVA DE' TIRRENI

DE. AB.

di RAFFAELE ABATEMARCO
DISINFESTAZIONI — DERATTIZZAZIONI
Via O. Di Giordano - Tel. (098) 84.38.20
CAVA DEI TIRRENI

Ricordi di un di

Carissimo Mimi, ho letto con vivo interesse il tuo recente articolo "Salviamo la scuola" ed il ricordo del tempo, quando insieme negli anni 20 eravamo al liceo ginnasio della Badia, mi ha profondamente commosso ed interessato. Te ne sono infinitamente grato, anche perché mi hai fatto rivivere anni di studio e di sacrifici, rievocando il freddo delle aule, il bruciare del bidello Pietro, il "dundue" del Prof. Sinno.

E così, nel ricordo dei nostri compagni Gianni Della Monica, Renato Caliendo, Pietropolo di S. Cesare, nonché degli esami di maturità 1930 al Tasso, cui fui ammesso con tutti cinque, ma ottenendo poi ottimo risultato, ti abbraccio caramente, sperando di presto rivederti. (Alessandra) Alberto Santoro

(N.D.D.) Al caro Com. Alberto Santoro, quest'ora che a riposo, il più affettuoso saluto mio e dei compagni di qui ancora viventi.

VARIE

La Parrocchia di S. Maria di Castellabate (SA) organizza la III Edizione del Premio "S. Maria a Mare" per una poesia inedita e non premiata in altri concorsi, su tema religioso. Il 1° premio è di L. 1.500.000, il 2° di L. 1.000.000, il 3° di L. 500.000, dal IV al X, premi di rappresentanza. Un premio speciale alla poesia che avrà per soggetto "La Madonna". Scadenza 31 maggio 1989.

Il Premio Paolo VI (Basilica S.M.A. Pugilano - 80056 Ercolano (NA)) per una poesia in lingua italiana e dialettale a tema obbligato, e poesia italiana e dialettale a tema libero. Chiedere bando per migliori chiarimenti.

Il 10° Incontro di Poesia Giovane è riservato a giovani di età non superiore ai 30 anni. Si partecipa inviando tre poesie allo Stabile Gruppo Fra. Cas. Post. 145 - Bergamo 24100.

La 13ª Edizione del Premio di Poesia "Città di Venezia" è per Silloge edite di Poesia; Silloge inedite di poesie (non più di 10); gruppi di poesie inedite (non più di tre). Richiedere bando a Bianca Buono, Via Ungaretti 13 - Marostica (VI) 36020. Vistosi premi in danaro.

In concomitanza con il Salone Nazionale del Libro che si terrà a Torino nel maggio 1989 il Centro Pannunzio (Via Maria Vittoria 35, 10123 Torino) indice il Concorso Nazionale di Poesia "Mario Pannunzio" per l'assegnazione della tradizionale medaglia raffigurante: Dioscuri del palazzo reale di Torino. Inviare entro il 10 aprile p.v. una poesia (edita od inedita) insieme con L. 25.000 per concorso spese di organizzazione e di segreteria. Sarà pubblicato un volume delle poesie premiate.

DIALOGO CON 2 TESTIMONI DI GEOVA

Quest'episodio è realmente capitato a me, un giorno in cui ero intento a coltivare alcune piante nella mia proprietà, a Cava dei Tirreni (Sa).

Alcune persone si avvicinarono. Credevo volessero delle informazioni. Poi una di loro cominciò a parlare.

— Buongiorno signore! — Buongiorno, pregoli... Risposi io.

T: Vedo che vi interessate di piante e (accanto a me c'erano alcuni cani randagi che io ho accolto), amate anche le bestie. Quindi, dovreste essere una persona sensibile...

Io: Mah! Soltanto perché non ho cacciato via questi poveri animali... che poi, non danno fastidio a nessuno.

T: Allora voi avete realmente una certa sensibilità. Quindi vi interesserebbe anche Gesù, col suo messaggio, e gli uomini...

Capii. Siete testimoni di Geova?

T: Sì! Avete qualcosa contro di noi?

Io: No! Comunque sono chiaro e preciso: non condivido le vostre idee, e non credo proprio che riuscirete a convincermi: tuttavia vi apprezco, perché siete gente di fede e vi sacrificate per ciò che, secondo voi, è giusto.

T: Comunque, possiamo parlare?

Io: E perché no? Se avessi qui una casa finita (la casa era ancora in costruzione ed i lavori interrotti per mancanza di fondi), vi farei accomodare, ed offrirvi qualcosa...

T: Grazie lo stesso! Cosa ne pensate voi di Dio?

Io: Ci credo. Ma per un atto di fede. Non perché esista una prova concreta che esista o non esista.

T: Voi pensate così, ma le prove ci sono...

Io: Quali?

T: Ecco, secondo voi, quella casa che non avete ancora ultimato, ma che, vi auguro, terminerete presto...

Io: Vi ringrazio...

T: Ebbene poteva venir fuori, senza che la mente d'un ingegnere l'avesse ideata e le braccia degli operai l'avessero costruita?

Io: Con un sorriso spontaneo: Ho capito. No! Però ciò che voi dite, che qualunque cosa debba avere una causa che la produce, non per forza è un principio intellettuale e razionale.

T: Ma la casa...

Io: Ho capito. L'ha ideata un ingegnere. Però, se voi gettate una pietra in aria, questa sale finché è sottoposta alla spinta che voi le avete dato, poi ricade, attratta dalla forza di gravità. Né la spinta, né l'impressione, né la forza di gravità, sono principi intellettuali. A meno che, non sia già per scontata a priori, l'esistenza di Dio. Gli statalisti e stalinisti nascono a causa della goccia d'acqua e delle sostanze in essa contenute. Mica sono, questi, principi intellettuali. Ma poi c'è ancora di più: qui si tratta di cose che bene o male esistono già, vengono trasformate o spostate. Dio, se esiste, ha creato tutto, a livello di energia, atomi e molecole... cose al di là della nostra portata intellettuale.

I testimoni di Geova si guardano un po' in faccia tra loro. Poi un altro prese la parola e disse:

La terra non è il pianeta più vicino al sole: è vero?

Io: Certamente, il più vicino al Sole è Mercurio.

T: E secondo voi, cosa c'è su Mercurio?

Io: Mancanza di aria ed acqua.

T: Ed una temperatura di quattrocento gradi...

Io: Sì! Forse anche di più.

Com'è Venero, del resto.

T: E su Plutone?

Io: Non si sa nulla di preciso.

T: Una temperatura di meno duecento...

Io: Quasi sicuramente sì.

T: Pensate che potrebbe esserci vita colà?

Io: No! Pare che neppure su Marte ci sia nulla. La terra è l'unico pianeta abitato del sistema solare. Quasi sicuramente...

T: E in ciò non vedete la mano di Dio, che ha scelto proprio la terra?

Io: Un momento... vedo soltanto che sulla terra, si sono create, per chissà quali combinazioni, dei fattori tali da permettere la nascita di ciò che è vita, in questo momento dell'evoluzione geologica. Una volta, pare, la terra era più o meno come Venero.

Un giorno forse... potrebbe anche essere come Marte. Su Marte sono stati visti solchi che somigliano ad alvei fluviali. Quindi Dio potrebbe anche darsi a fare.

T: Comunque scegliere Venero, per una futura vita. A livello di ipotesi...

T: Quanto dite è esatto. Una volta la terra era proprio così.

Io: Probabilmente...

T: No, certamente.

Io: Va bene...

T: E che ne dite delle stelle?

Io: Cosa dovrei dire...

T: Sono miliardi.

Io: Non sono miliardi. O se anche lo sono, se anche sono un numero finito, dopo c'è ancora un altro.

T: In effetti, dopo c'è ancora un altro.

Io: Sì, certo. Ma per un atto di fede. Non perché esista una prova concreta che esista o non esista.

T: Voi pensate così, ma le prove ci sono...

Io: Quali?

T: Ecco, secondo voi, quella casa che non avete ancora ultimato, ma che, vi auguro, terminerete presto...

Io: Vi ringrazio...

T: Ebbene poteva venir fuori, senza che la mente d'un ingegnere l'avesse ideata e le braccia degli operai l'avessero costruita?

Io: Con un sorriso spontaneo: Ho capito. No! Però ciò che voi dite, che qualunque cosa debba avere una causa che la produce, non per forza è un principio intellettuale e razionale.

T: Ma la casa...

Io: Ho capito. L'ha ideata un ingegnere. Però, se voi gettate una pietra in aria, questa sale finché è sottoposta alla spinta che voi le avete dato, poi ricade, attratta dalla forza di gravità. Né la spinta, né l'impressione, né la forza di gravità, sono principi intellettuali. A meno che, non sia già per scontata a priori, l'esistenza di Dio. Gli statalisti e stalinisti nascono a causa della goccia d'acqua e delle sostanze in essa contenute. Mica sono, questi, principi intellettuali. Ma poi c'è ancora di più: qui si tratta di cose che bene o male esistono già, vengono trasformate o spostate. Dio, se esiste, ha creato tutto, a livello di energia, atomi e molecole... cose al di là della nostra portata intellettuale.

I testimoni di Geova si guardano un po' in faccia tra loro. Poi un altro prese la parola e disse:

La terra non è il pianeta più vicino al sole: è vero?

Io: Certamente, il più vicino al Sole è Mercurio.

T: E secondo voi, cosa c'è su Mercurio?

Io: Mancanza di aria ed acqua.

T: Ed una temperatura di quattrocento gradi...

ere sbranati dai leoni... loro erano di fede, come voi. Ma cosa, chi è venuto dopo?

T: Rispondete in modo molto preciso...

Ed a questo punto, rivolsi io una domanda a loro.

— Perché siete contro l'Occultismo?

— Perché è peccato. E' scritto nella Bibbia.

Io: Ma se gli evangelisti, che pure predicano la Bibbia, non la pensano così...

T: Sbagliano.

Io: E come fate voi a esserne così certi? Ma vi rendete conto che l'Occultismo coi suoi fenomeni è un campo di ricerca, che non dev'essere assolutamente sottomesso? Se veramente ci mette in contatto con l'altra dimensione: sapete che significa? E se si

illegato in similitudine, senza prezzo.

Saverio Natale è un intraprendente e dinamico giornalista residente a Napoli, ed ha al suo attivo numerose pubblicazioni di versi propri, e di letteratura in genere. In questo volume ha raccolto centinaia di poesie di autori moderni, edite per la prima volta a colmare un vuoto nella esaltazione della figura del «padre» al quale non si era mai pensato. Elegante è il libro, ed accurate la grafia e la punteggiatura, sicché esso può ritenersi un'opera degna di considerazione. Sarebbe troppo lungo trascrivere i nuovi poeti inclusi in questa raccolta; ci limitiamo a dire che il Natale ha fatto le cose giuste, e che il libro è un gioiello.

Il mondo dei bambini è stato descritto, guardato da un osservatorio privilegiato, quello del pediatra anche se il testo non è scientifico né di divulgazione sanitaria. L'autore ha illustrato le caratteristiche, i comportamenti, i vizi più rilevanti, perché ognuno li possa riconoscere, prenderne coscienza e, se lo ritiene opportuno, correggere. Quello dei bambini, è un mondo straordinario: è la stagione della fantasia, dei giochi, del fascino degli animali ed è un mondo in ogni suo aspetto.

Nel libro, scritto in modo colloquiale e gradevole, con un messaggio sincero e coraggioso, che dice anche quello che normalmente si tace e che svela un po' i retroscena dell'assistenza sanitaria, non si può solo delle malattie dei bambini anzi il loro mondo viene esaminato a tutto campo.

Il libro riporta anche la storia di una bambina, figlia di una ragazza-madre e di una bambina, figlia di una tossicodipendente affrontando pure il problema dei figli di genitori separati.

E' suddiviso in due parti: i bambini ed il loro mondo e gli adulti e il mondo dei bambini.

Armando Ferrioli MSc, PhD

Accademia del Sole — Le segrete cose — liriche, Anno I, n. 3, Dicembre 1988, Roma, pag. 60, L. 15.000.

L'Accademia del Sole (Via Pizzardi, 21, Roma 00133) pubblica ogni trimestre una raccolta di poesie in lingua italiana (una per ogni autore e non più lunga di 30 versi) ed invia gratuitamente oltre cento copie di ogni fascicolo ad Assessorati della Cultura delle Regioni, Provincie e Comuni, alle Riviste letterarie, ai critici di letteratura, ai periodici ed ai quanti si interessano della cultura. La pubblicazione si mantiene sui contributi di ognuno dei poeti inclusi, e gli interessati possono chiedere lo statuto dell'Accademia e le altre norme per la partecipazione alla iniziativa, direttamente al predetto indirizzo, usando il francobollo per la risposta.

Saverio Natale (a cura) — Apologia del padre e della madre — liriche, Ed. Carrelli, Catanzaro, 1988, pag. 270,

tratta invece solo di coltività intellettuale nostra, vi rendete conto di cosa siamo noi incapaci, e non lo sappiamo?

Nessuna risposta.

Al che io: E delle trasfusioni di sangue?

Uno di loro: E' peccato!

Io: Ma Dio disse: ama il tuo prossimo. Ora io, facendolo morire un altro per non dare il mio sangue, secondo voi amo il prossimo?

T: Ma dare il sangue, anche se può salvare una vita, va contro la volontà di Dio. Può darsi che Dio vuole che quella persona muoia...

Io: E non può, comunque farla morire? Cosa non può Dio, che se esiste, domina l'infinito e l'eterno?

(Salerno) Camillo Mazzella

LIBRI

illegato in similitudine, senza prezzo.

Saverio Natale è un intraprendente e dinamico giornalista residente a Napoli, ed ha al suo attivo numerose pubblicazioni di versi propri, e di letteratura in genere. In questo volume ha raccolto centinaia di poesie di autori moderni, edite per la prima volta a colmare un vuoto nella esaltazione della figura del «padre» al quale non si era mai pensato. Elegante è il libro, ed accurate la grafia e la punteggiatura, sicché esso può ritenersi un'opera degna di considerazione. Sarebbe troppo lungo trascrivere i nuovi poeti inclusi in questa raccolta; ci limitiamo a dire che il Natale ha fatto le cose giuste, e che il libro è un gioiello.

Il mondo dei bambini è stato descritto, guardato da un osservatorio privilegiato, quello del pediatra anche se il testo non è scientifico né di divulgazione sanitaria. L'autore ha illustrato le caratteristiche, i comportamenti, i vizi più rilevanti, perché ognuno li possa riconoscere, prenderne coscienza e, se lo ritiene opportuno, correggere. Quello dei bambini, è un mondo straordinario: è la stagione della fantasia, dei giochi, del fascino degli animali ed è un mondo in ogni suo aspetto.

Nel libro, scritto in modo colloquiale e gradevole, con un messaggio sincero e coraggioso, che dice anche quello che normalmente si tace e che svela un po' i retroscena dell'assistenza sanitaria, non si può solo delle malattie dei bambini anzi il loro mondo viene esaminato a tutto campo.

Il libro riporta anche la storia di una bambina, figlia di una ragazza-madre e di una bambina, figlia di una tossicodipendente affrontando pure il problema dei figli di genitori separati.

E' suddiviso in due parti: i bambini ed il loro mondo e gli adulti e il mondo dei bambini.

Armando Ferrioli MSc, PhD

Accademia del Sole — Le segrete cose — liriche, Anno I, n. 3, Dicembre 1988, Roma, pag. 60, L. 15.000.

L'Accademia del Sole (Via Pizzardi, 21, Roma 00133) pubblica ogni trimestre una raccolta di poesie in lingua italiana (una per ogni autore e non più lunga di 30 versi) ed invia gratuitamente oltre cento copie di ogni fascicolo ad Assessorati della Cultura delle Regioni, Provincie e Comuni, alle Riviste letterarie, ai critici di letteratura, ai periodici ed ai quanti si interessano della cultura. La pubblicazione si mantiene sui contributi di ognuno dei poeti inclusi, e gli interessati possono chiedere lo statuto dell'Accademia e le altre norme per la partecipazione alla iniziativa, direttamente al predetto indirizzo, usando il francobollo per la risposta.

Saverio Natale (a cura) — Apologia del padre e della madre — liriche, Ed. Carrelli, Catanzaro, 1988, pag. 270,

docente universitario negli Stati Uniti d'America ha pubblicato su Ruy de Cadaval un voluminoso saggio (Orazio Tanelli — Rudy de Cadaval — Istituto Editoriale Moderno, Milano, 1988, pag. 166, Lire 20.000) nel quale con piena libertà di pensiero e con chiara autonomia di espressione, analizza l'origine e lo sviluppo artistico di questo poeta, sul quale non è stata ancora detta l'ultima parola. Noi, per la verità a leggere questo nuovo volumetto di versi del De Cadaval rimaniamo perplessi, perché non sappiamo classificarli «versi» nel senso tradizionale ma incliniamo piuttosto a classificarli estranei ai componimenti. Sappiamo che il De Cadaval è stato tradotto in diverse lingue, e che ha una nutrita schiera di estimatori, e di lui si sono interessati addirittura un migliaio di critici italiani e stranieri; ma, se dovessimo valutarlo da questa recente raccolta di versi, li qualificeremmo soltanto un estroso. Non ce ne vogliam l'artista: noi siamo abituati alla poesia che agita limpida e chiara, e senza acrobazie od astruserie. Crediamo quindi che l'importanza del De Cadaval debba stare nelle sue opere di critica e di saggiistica, delle quali non abbiamo mai letto. L'indirizzo di lui è a Via Mascagni n. 3, Loc. Monterico, 37024 Negrar (Verona) e quello del Tanelli è a 32 Prospect Ave -

Verona N.Y. - 07004 U.S.A.

PARSIFAL. Bimestrale di analisi e di proposte, diretto da Vincenzo Centorame ed edito dalla Editrice 1984 (Via Campana 22, Pescara) è di formato rivista e costa Lire 5.000 il fascicolo. Nel n. 23-24, oltre all'editoriale, ci sono articoli di politica, attualità, analisi della pace, cultura, teatralità, profili, fantasia, architettura, arte, cinema, recensioni ed interventi.

L'editrice bibliografica (via) Le Vittorie Veneto 24, Milano) ha pubblicato il Catalogo dei libri in commercio nel 1988, il Catalogo dei Periodici italiani nel 1988, il Catalogo degli Editori Italiani nel 1988 ed il Catalogo dei Premi Letterari nel 1988.

Giuseppe La Rocca Nunzio - Geny 6666 - Ed. Gli amici del Saggi Neri, Bergamo, 1988, pag. 120, L. 14.000.

Ancora un altro volume di questo vulcano di fantasia. Stavolta egli dice che nella genesi della terra di 6666 anni ci sono sette anni di vita che nessuno ha saputo mai contare, ma egli lo ha fatto. Il volume contiene molte illustrazioni tra cui i ritratti di sua madre in raffronto con quelli di Margaret di Inghilterra e di Iside, antica divinità egiziana, moglie di Osiride.

a cura di

BIAGIO ANGRISANI

NOTIZIE DAL MONDO

GRAN BRETAGNA (Londra) È scoppiata l'emergenza-orbion. Un milione di abitanti di ratti e topi delle fogne si sono riversati nelle città inglesi a causa del notevole freddo. La situazione, secondo l'Istituto per la Sanità ambientale britannica, è preoccupante. Molte città inglesi hanno sistemi fognari molto vecchi e rappresentano un ottimo habitat per questo pericoloso animale.

Nel mese scorso la temperatura relativamente miti rispetto alle medie stagionali hanno favorito la riproduzione dei ratti e ora incombe sul Regno Unito il «pericolo-topo».

Gli esperti hanno censito almeno una ventina di casi di questa specie di più comune tra il «topo marittimo». Alcuni ratti raggiungono la lunghezza di trenta centimetri e sono molto famelici. I topi delle fogne sono un vero flagello per raccolti, bestiame, selvaggina. Ma il pericolo maggiore è per l'uomo. Questi sporchi animali trasmettono una serie di malattie tra le quali la peste e la leptospirosi. Quest'ultima malattia ha ucciso nel Regno Unito almeno un centinaio di persone che sono venute a contatto, attraverso l'acqua, delle urine dei ratti.

STATI UNITI (Tennessee) Si è spento a Hendersonville Roy Orbison, uno dei padri del «rock'n'roll». Orbison è stato stroncato da una crisi cardiaca all'età di 52 anni. Questo bravo chitarrista e cantante è stato conosciuto dagli appassionati e non, del mondo del rock con le sue famose «Oh, pretty woman», «In dreams», «That loving you feeling again». Una segnalazione a parte merita «Only the lonely», un brano proprio inno alla solitudine.

Molto segnato nella vita da gravi tragedie personali, morte della sua consorte in un incidente d'auto e quella di due figli in un incendio, Roy Orbison ha tra i più bravi interpreti della musica contemporanea.

Un'ultima nota: a suo tempo Elvis Presley lo definì «il più grande cantante del mondo», mentre Bruce Springsteen gli ha dedicato la sua «Thunder

road». Nei mesi scorsi Orbison aveva inciso insieme a Bob Dylan, George Harrison, Tom Petty e Jeff Lynne, una canzone e dato vita al supergruppo dei Travelling Wilburys.

REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA (Bonn). Sfiorata la tragedia nucleare nel 1987 in Germania. La grave notizia è stata confermata dal ministro dell'ambiente tedesco, Klaus Töpfer, dopo la pubblicazione delle scottanti notizie dalla rivista specializzata «Nucleonics Week». Nella centrale di Biblis, in Assia, nel 1987 c'è stata una fuga di radioattività e l'avvenimento è stato coperto dal silenzio di Stato. La pericolosissima sostanza è fuoriuscita dalla centrale atomica di Biblis, un complesso capace di fornire 1200 mega watt. L'impianto è stato costruito 14 anni fa.

UNIONE SOVIETICA (Mosca). E' stato ritrovato in Siberia uno scheletro di un piccolo mammut morto circa trentamila anni fa. Lo scavo è stato fatto da un «team» di esperti che ha individuato un'interessante area di scavo.

I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante. Il mammut preferiva vivere in zone fredde e la sua estinzione avvenuta circa trentamila anni fa.

La scoperta ha individuato un'interessante area di scavo. I mammut sono dei grandi mammiferi vissuti nel Quaternario e rappresentano il progenitore dell'attuale elefante.

PREMI E CONCORSI

Per l'anno 1989 il GRILLO (Corso Italia, 12 — 16145 Genova) promuove un premio di poesia, un premio di narrativa, aperti a tutti, senza alcun obbligo di contributo, e cioè:

— Concorso Primavera, riservato a miniricchi (del genere «haiku», cioè rigorosamente di tre versi, con la rima «a-b-a», o pentasillabo o settsillabo, o decasillabo) verso non sia superiore alla misura dell'endecasillabo; da inviarsi in numero da tre a cinque in unica copia, su un unico foglio, con firma, generalità e indirizzo entro il 30 giugno 1989. Il tema è libero, però la Giuria avrà una particolare attenzione per i componimenti dedicati alla Natura;

Premio Boccardasse per una novella, di non più di cinque cartelle ciascuna di non più di trenta righe, da inviarsi in due copie entro il 31 luglio in assoluto anonimo, cioè senza nemmeno la solita busta sigillata contenente la generalità. I titoli della novella premiata e di quelle finaliste compariranno sul n. 5/1989 (settembre - ottobre), e in quella circostanza gli autori dei tre premiati e segnalati sono invitati a rivelarsi inviando le loro generalità unitamente alle prime dieci righe delle loro novelle. I non abbonati possono eventualmente prenotare detto numero — anche a mezzo di un

a cura di
GRAZIA DI STEFANO

prestanome — inviando lire 3.000 in francobolli.
Per i due concorsi sono in corso quattro ad ollo ed opere d'arte su carta, oltre a premi di rappresentanza.
—*—
L'Associazione scrittori ed artisti di Palermo (Cas. Post. 475, Palermo 90100) indice la VII edizione del Premio «Insieme nell'Arte» per poesia in lingua italiana e poesia in lingua siciliana. Una sezione speciale è riservata ai giovani non superiori ai 18 anni, ed una sezione alla poesia edita. Il termine di scadenza è al 30 Aprile p.v. ed il contributo è di L. 15.000 per la prima e terza categoria (i già abbonati al periodico «Insieme nell'Arte» possono spedire il contributo di L. 1.000) mentre ai giovani non è imposta alcuna quota. Sono previsti premi in danaro, targhe, coppe e diplomi.
—*—

La rivista di cultura Alla Bottega (Via Altamura 10 — 20148 Milano) bandisce la XXVII edizione del suo concorso di poesia Aspera che scadrà il 20 Giugno 1989. Le poesie debbono essere inedite e non segnalate o premiate in altri concorsi fino a tutto 1989. Il primo premio è di Lire 1.000.000, il secondo di Lire 800.000, ed il terzo di L. 700 mila.

MERITI E SUCCESSI DELL'ACCADEMIA "J. NAPOLI"

In una città, come la nostra, che non dispone di un teatro né, tantomeno, di un auditorium che possa considerarsi tale, la nostra Coral, polifonica dell'Accademia Musicale «Jacopo Napoli» diretta dall'Illustre M. J. Grima, ha comunque svolto un'intensa attività artistica nel 1988 su primo anno accademico, riscuotendo unanimi consensi e calorosi successi sin dal suo primo concerto eseguito nel Club Universitario Cavese e, in seguito, anche in altre città.

Dal 5 al 12 Settembre ha tenuto anche un corso di perfezionamento musicale diretto dall'egregio M^{re} Aldo Reggioni ed al quale hanno partecipato molti giovani diplomati e diplomandi in canto delle varie regioni.

Il Corso si è concluso con un magnifico «Recital» interpretato egregiamente dall'ingegner M^{re} A. Reggioni, direttore artistico dell'Associazione Musicale Fiorentina «Muzio Clementi» e dalla gentile soprano Maria Cristina Bisogni (titolare del coro del Maggio Fiorentino) musicalmente ben preparata.

Inoltre l'Accademia, impegnata a dare il proprio contributo affinché anche nei «canti» siano certi ambienti culturali della città possano evolvere positivamente da teoriche aspirazioni a verificabili realtà, ha avvalendosi dell'insostituibile collaborazione artistica del solerte e valente Prof. Cavallere, organizzato una serie di concerti eseguiti, dal 9 al 30 dicembre, nella «Sala d'arte e dei convegni» del Palazzo vescovile di Cava, col patrocinio del Ministero Turismo e Spettacolo - Regione Campania - Comune di Cava de' Tirreni.

Purtroppo, per ragioni di spazio non è facile dire in breve quanto siano stati importanti e interessanti questi concerti sia per la straordinaria partecipazione di bravisimi esecutori già affermati, sia per le mirabili opere musicali come il Quartetto in do minore Op. 51 n. 1 di J. Brahms e il Quartetto Op. 59

n. 1 di Beethoven, perfettamente eseguiti dal rinomato quartetto «Franco Ferrara». Altrettanto bravi e calorosamente applauditi i quartetti «Clarinet Ensemble», «Italiani di flauti» e «Insieme Barocco Italiano» con la partecipazione del Prof. Cavallere al Clavicembalo per il basso continuo, e della soprano M.C. Bisogni che ha cantato con affettuosa e delicata vocalità alcune «arie» da opere di Vivaldi.

Hanno pur riscosso un vivo e immediato successo i pianisti Kuni Uchimoto e, particolarmente, Alessandro Timossi che ha dimostrato di possedere un'ottima e valida preparazione tecnica e una sensibilità artistica pur notevole nonostante la sua giovane età.

Infine la graziosa soprano Elena Conedera e la chitarrista Silv. Mazzoni hanno eseguito con insinivola bravura alcuni «Lieder» di Bach, di Weber, di Giuliani, ecc.

La Ragassa si è chiusa con il concerto del 6 Gennaio, realizzato con la collaborazione economica del Monte dei Paschi di Siena.

Ringraziamo vivamente su. Eccell. l'Arciv. per aver contribuito cortesemente la «Sala d'arte e dei convegni» del Palazzo vescovile di Cava, insieme con tutti i cittadini cavaesi, un anno scorso conforme alle proprie aspettative.

Alessio Salsano

SOGNARE

Il tempo fluisce lentamente strappando alle genti le membra ormai stanche. Noi mortali (piccolezze nell'infinito) destinati a perdere... alibiti ci guardiamo intorno, vagabondando cerchiamo ma invano, (aiuto, e raccogliamoci sogni, segretamente custoditi...) E fino a quando quei piccoli frammenti non saranno liberati, l'Universo non sarà completo. Solange Ferraioli (anni 11)

SQUARCI RETROSPETTIVI

Palestinesi nel governo d'Iraque, votate per il laburista Peres, che come tale non potrà prescindere dai nostri più elementari diritti! Palestinesi dei territori occupati, attenti alle provocazioni! Restate pacifici nelle vostre abitazioni, in modo che eventuali misfatti provengano dall'altra parte!

Poi ancora Arafat poteva proclamare (vero o non vero): I tre Ebrei, fra cui una donna, sono stati uccisi da chi voleva andare al Potere. Infine, al congresso del Pae-sarabbi doveva farsi sostituire per portare all'ONU, senza enfasi, giuste rivendicazioni. Certo non è solito né facile dire a un popolo: Restate vinti, da tali comportamenti! Ma quelle due dita a V in segno di «vittoria» e, oltre che grotteschi, non offrivano mediate intenzioni. Comunque, restiamo a vedere.

Per religione in abbondanza e sovvenzioni a scuole proprie, il Vaticano ha pressioni, ma a suggerire l'abbandono del classico ENEIDE e del cattolico PROMESSI SPOSI scorgiamo le alte «Dirigenti Manageriali», che continuano a richiedere, sui giornali, giovani tecnici di cultura speculativa, non più umanistica. Con Alberto Moravia in testa, s'è scritto che quello dei Manzoni non è un romanzo né in racconti di persone descritte in un ambiente e poi fatte ritrovare molti anni dopo, prescendendo da problematiche sociali, o marxisse, che dir si voglia. Il romanzo rileggiamo ormai difficile o superato. Da laicissimi, condividiamo che la cattolicità di Don Alessandro divi è eccessiva, ma chiede diritto alla romanizzata l'animo di Lucia (che riflette quello dell'autore) e, in questa, non è fede religiosa, fin al trionfo della sua verginità.

Lo stupro va ritenuto e punito anche se la donna acconsente perché vista «in stretta». Pertanto quel tribunale ha condannato, senza benefici, un bellimbusto, che ha portato nella sua automobile una giovane commessa «provocantemente vestita», al suo uscire da locale serotico. «Così mi fai male» ha sentito i poliziotti nello scoprire la coppia. Qui e in altri casi, lo stupro consiste nella finale insoddisfazione!.

Intanto le violenze sessuali si moltiplicano, senza che giuste interpretazioni sociopsicologiche ne vengano a capo. Non si esalta né si difende l'animo della ragazza, preferendo il suo «Sono pronta, andiamo!». L'uomo è cacciato, ammonivono le antiche mamme. E torna il buon Manzoni: Passione scusabile di Don Rodrigo per Lucia era da escludere perché egli dettò le sue intenzioni faceva parte con cinismo il conte Attilio. Capito, Signori Parlamentari e Giudici? Colpite l'amore di gruppo, perché in esso rarissimo è il patos!

Frequente il sequestro per estorsione di donne di famiglie facoltose, anche di mogli, che dalle fotografie appaiono maliose. Ne deriva il sospetto che il lettore potrà ricevere. Si seppe tempo fa, di quella ragazza che fra i rapitori, aveva visto il fascio di grezzo di Robin Hood. In Sicilia un marito, magnanimo offeso perché i banditi non avevano tenuto conto del pregiudizio che la detenzione della consorte avrebbe comportato, pagò sì il riscatto, ma trovò anche i «soggettivi» e altro denaro,

affinché quei loschi fossero stati individuati e soppressi. L'incarico passò sotto silenzio. In piccolo paese poteva agire altrimenti quel gelosone «uomo d'onore»?!

Costretti a ripeterci sulla droga. Pseudismo all'avversario politico on. Almirante, che gridava: Pena di morte per i grossi trafficanti! Il consumo fra adulti sempre vi fu fra scrittore, attori e vivaci; si ricordi il libro COCAINA di Pitagiri, e Ronald Reagan s'è spinto ad opinare che le frenetiche musiche Rock stimolano l'uso di stupefacenti. D'accordo. Ma i benestanti non hanno ucciso per procurarsi droga, che talvolta ad essi può giovare. Scopi nascosti, dell'infame spaccio fra giovinetti vanno scoperti ed aggrediti con tutte le forze e metodi. Basta coi cortei evangelici! Le vittime siano curate, assecondate nei limiti del giusto clinicamente. Evitando magari altre assunzioni di «piacenti assistenti», che sessualmente possono stimolare senza nulla promettere...

Cavaliere, benvenuto! Questa sua sede di «Relazioni Sociali» mette in all'indirizzo «Interni 1». Sappia che è stata guardata ora ampliata, della portineria. Inutile spingere verso il marciapiede degli inquilini; semmai ne protesti coi suoi... aderenti, o impiechi con me contro la disumana Amministrazione dello stabile!

Collabacca

Gli italiani pensano solo ad acquistare automobili (vedi strade intasate) e non pensano a pagare prima i debiti. Tanto possono pensarci anche andando in... macchina.

Son già finite le feste natalizie e già si pensano a quelle pasquali.

Questa è l'Italia delle raccomandazioni: ai concorsi, sulle pensioni, agli esami in genere, a scuola, in TV. Perfino le lettere, per arrivare a destinazione, devono essere raccomandate.

Moda '89: l'unica cosa certa è che diventano obbligatorie per tutte le... cinture.

Anche la fine dell'anno scorso si è festeggiata con mortaretti, bombe, girandole e fuochi d'artificio. Certo che gli italiani investono bene in... Bot.

Bambino in una scuola elementare si toglie le scarpe solo perché la maestra gli ha detto di contare fino a venti sulla punta della dita.

Molti non capiscono il significato dei quadri. Sentite questa. Ad una mostra di pittura: «Che ne pensa di questa tela?». «A questa povera gente che non ha lenzuola!».

Mezza Italia a letto con l'influenza. Corre la cinese. Io non sono stato colpito ma già mi sento un... Pechino di febbraio.

A proposito di influenza. Sapete quale è il colmo per questa cinese? Farsi... rossa dalla rabbia.

(Nocera Inf.) Carlo Marino

La nostra collaboratrice Prof. Rosa Apicella del Liceo «Giuseppe di Nocera Inferiore» ha vinto il Premio Letterario «San Giuliano» di Milano (Sezione Romanzo) al quale ha partecipato concorrentemente dall'Australia, dal Canada, dall'Inghilterra, dalla Germania, Svizzera, Francia e Italia. Complimenti e sempre auguri!

SCELTI PER ANNUNZIARE IL VANGELO

Nella basilica dell'Olmo di Cava s'è svolta la celebrazione del «mandato catechistico» concesso a sei volontari cristiani dall'Arcivescovo di Amalfi e Vescovo di Cava Mons. Ferdinando Palatucci, intorno al quale si sono riuniti fanciulli, ragazzi, giovani e adulti, per assistere al rito d'iniziazione alla vita ecclesiale, con disponibilità di vero servizio, di chi, attraverso il dono della parola, aspira a glorificare, accrescere e diffondere con zelo e carità, il Vangelo nell'annuncio del mistero cristiano.

La grande assemblea, in un clima di gioia serena, ha partecipato ai vari momenti della celebrazione del rito: appello dei catechisti, processione di essi verso l'altare, preghiera per rendere testimonianza del proprio apostolato (vissuto in carità di spirito santo), consegna del documento di «Rinnovo della catechesi» con le belle parole del «Ricevi la parola del Signore: è il Signore che ti parla!».

La S. Messa celebrata dall'Arcivescovo e dal parroco della Basilica, Rev. Lorenzo Donghia è stata commentata passo per passo, dal diacono Michele Ambonante.

Inoltre l'Arcivescovo, con parole suadenti e serene, donando il rito, ha rivolto parole di Dio, ai genitori, primi edu-

catori cristiani dei fanciulli, ha posto l'accento sull'urgenza di superare i confini della famiglia per favorire la diffusione del Cristianesimo in tutti i modi e campi, ed ha messo in evidenza alcune lacune, come la mancanza della parte maschile tra i catechisti, affrontando poi il tema della Missionarietà: al paganesimo imperante, all'amore del potere e del danaro, alla fede vissuta come limite non come dono, bisogna contrapporre la testimonianza evangelica di Cristo, annunciando la buona novella e portando ai fratelli il suo messaggio della salvezza; amare è donarsi, donare è dare, senza contropartita. E' ciò che faranno i catechisti, dietro l'esempio di Maria Vergine, discepole come Lei, dotati di disponibilità, di servizio nell'annuncio della verità salifica.

La solenne cerimonia eucaristica è terminata con il canto di brani religiosi, accompagnati dall'organista Raimone Domenico e le sei catechiste: Iovine Civala Anna, Sorrentino Rita, Bisogno Patrizia, Bisogno Anna, Baldi Luisa, Bianca Maiorino Carratù, hanno ringraziato Dio per il dono della fedeltà e della Parola: saranno operanti con la mente ed il cuore nel diffondere il Santo Vangelo.

Maiorino Bianca Carratù

V A R I E

Ricambiando auguri ed affettuosi saluti all'ing. Lucio e Marta Panza (che dall'Argentina si è nei ricordi di noi per le feste e per l'anno Nuovo) e a quanti in Italia e nel mondo hanno avuto lo stesso gentile pensiero.

* * *

Dall'8 al 23 Dicembre il prestigioso pittore salernitano (ma solofano di nascita) Alfonso Grassi, ha tenuto nelle sale del nostro palazzo Vesco-ville una delle sue tante ed inimitabili mostre. Anche la Rete televisiva durante la trasmissione del «Pronto chi è?» ha trasmesso un cortometraggio sulla attività pittorica di questo artista che viene considerato uno dei maggiori pittori salernitani viventi.

* * *

Interessantissima ed emozionante è stata la proiezione del documentario sulle giornate trascorse in Australia dai nostri Sbandieratori della Città della Cava = Luca Barba, durante la visita fatta a quel Continente dal nostro Presidente della Repubblica. La proiezione è stata data nella Cinema Metropol di Cava, nella nostra Azienda di Soggiorno, con l'abate Mons. Michele Marra, vi sono intervenute

tutte le autorità di Cava e numerosissimo pubblico.

* * *

Per le feste di Capodanno il Centro Sociale per Anziani «ex Acismon» di Via Luigi Ferrara in Frazione Pregiato di Cava, ha tenuto una serata di canzoni napoletane con l'intervento del cantante salernitano Comm. Bruno Venturini che è stato molto applaudito dai numerosi anziani presenti.

VIVA

Viva i fantasmi dei miei sogni bambini.

Viva i giganti che mi raccontano (noie, solo sciocchezze).

Viva qui cuore che ancor ti crede, che ancor ti dona immenso amore.

Viva la pioggia che scende nel profondo e piano piano la tristezza si lascia scendere sull'anima tormentosamente amara.

Viva il sonno che all'oblio invita per far dimenticare il dolore della quotidiana fatica del vivere umano.

Carla D'Alessandro



CREDITO COMMERCIALE

TIRRENO

Capitale e Riserva L. 10.000.000.000
Sede: Cava dei Tirreni - Tel. (089) 40.38.22

UFFICIO RAPPRESENTANZA: SALERNO

BANCA AGENTE PER LE OPERAZIONI IN CAMBI
Massa Fiduciaria L. 381.000.000.000

Banca autorizzata al credito agrario di esercizio
Banca autorizzata al credito artigiano

OFFRE AI PROPRI CLIENTI LA POLIZZA SICUREZZA

FILIALI: CAVA DEI TIRRENI - SALERNO - NOCERA SUPERIORE
MARINA DI ASCIA - SOLOFFRA - ACCIAIOFI (stagionale)

Con questo secondo lletissimo evento l'opera è stata completata, perché sono stati accantonati ambedue i nonni paterni — Torquato Baldi, industriale di S. Lucia e assessore ai lavori pubblici del nostro Comune, e Carmelina Lamberti del fu Cav. Giovanni — ed alla nuova arrivata è stato proprio dato il nome di Carmelina, mentre il primogenito fu chiamato Torquato.

I protagonisti sono i felicissimi genitori Dott. Giovanni Baldi e la gentile consorte Annamaria Rocco.

Auguri di lunga vita, prospera e serena, alla neonata, congratulazioni al nonno materno Sig. Costantino, nonché a quelli « puntellati », con particolare riferimento a nonna Carmelina e felicitazioni ai genitori con l'effettuosità di sempre.

Zio Matteo

Durante le feste natalizie, i cuginetti Davide (figlio del Dott. Ferdinando della Rocca, funzionario della SIAE di Napoli, e di Pasqua Adinolfi, impiegata della Questura di Cava), qui nato, e Gabriele (figlio del Geom. Paolo Di Mauro e della Prof. Anna della Rocca (nato in Inverigo - CO), hanno ricevuto il sacramento del battesimo nella nostra chiesa di S. Lorenzo, dal parroco Don Osvaldo; e sono stati festeggiati da parenti ed amici. Ai piccoli, ai genitori, ed ai nonni anche i nostri complimenti ed auguri.

Nel corso di una solenne cerimonia nella Cattedrale di « S. Matteo » in Nocera Inferiore, splendidamente addobbata per l'occasione il Rev. Monsignore don Aniello Attanasio, zio della sposa, ha benedetto le nozze tra la benedetta professoressa Antonietta Attanasio e il professore Arturo Vanni, docente universitario.

Durante il rito, il celebrante ha rivolto alla giovane e felice coppia elevate parole di fede e di augurio.

Al rito religioso ha fatto seguito un signorile trattenimento all'Hotel Scapoliello della Badia di Cava, protrattosi fino a tarda sera, durante il quale gli sposi sono stati vivamente festeggiati ed applauditi dai numerosi parenti ed amici intervenuti.

Agli sposi felici, partiti in viaggio di nozze ed ai loro genitori, giungano anche le nostre felicitazioni e cordialissimi auguri di felicità e prosperità.

Il nostro collaboratore dott. Alfredo Marinelli di Napoli, è anche pittore. Una sua mostra si svolgerà al Castel dell'Ovo a Napoli dal 13 Gennaio al 24 Febbraio (martedì) e venerdì dalle 19 alle 21 nella sede del Club Alpino Italiano. Complimenti ed auguri.

Il nostro concittadino Ciro Avagliano, maestro fornaio in Via Atenolfi, a riconoscimento dei suoi meriti nel mestiere e della sua lunga operosità, è stato insignito della onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica dal Capo dello Stato, su segnalazione dell'On.le Sen. Mario Ammirante. Al neo Cavaliere i nostri complimenti ed auguri. Crediamo che a festeggiare

l'evento egli vorrà organizzare un pranzo per gli anziani secondo la ormai tradizione del Club della Cocozzella. Staremo in attesa.

Ad anni 80 ed a meno di un anno dalla perdita della diletta moglie, è deceduto il Cav. Carlo Lambiasi, perito agrario pensionato dello Stato, che nei suoi anni attivi fu anche Assessore al nostro Comune. Ai figli Beniamino, Antonio e Rita, alle nuore, al genero, alla sorella e nipoti, le nostre sentite condoglianze, ricordando che l'estinto fu anche nostro compagno di scuola nelle prime classi del Ginnasio.

In veneranda età è deceduta la N.D. contessa Maria Genoino di Ortodonico, vedova dell'indimenticabile Ing. Giuseppe Salsano e sorella dell'indimenticabile Marchese Prof. Andrea. Alla figlia Rosetta, ed ai nipoti Genoino e Gravagnuolo, le nostre sentissime condoglianze.

Ed ecco come la ricorda sua nipote Prof. Sofia Genoino:

QUANDO SI DICE FIABA

(A chi rimpiango con dolcezza infinita)

Fragile come una fiaba sei stata per me da bambina; le donne di casa estasiata sussurravano assorte il tuo nome.

Mia nonna narrava di quando, con la grinta che le fu dote, difese il tuo amore di sposa. Assillava incantata tra i fili delle ricamatrici il telaio

e la mano della pettinatrice cui si affidava la nonna.

Eri, così pallida bella nel viso con gli occhi neri vivaci e i capelli,

una figura un pò dannunziana.

Ma di questo mi accorsi più tardi.

Quando per prima ti ravvisai tra i miei giochi e l'infanzia, quando seppi che andavi in

Lucania, quando più non ti vidi nella Chiesa dei Frati diventasti una principessa

che sfidava fantastici luoghi forse a inseguir sortileggi, alate ninfie dei boschi o a circondarti di una corte più nuova e pregare.

Sono vaghi i ricordi ma nitide le sensazioni. Ti ho vista piangere Franca — le eri sorella —

ti ho sentita chiamare Andrea — e non poteva ascoltarti —, sei stata con Adelaide e

Clarice la mia nobile grande famiglia, vissuta tra i gigli

l'aquila imperiale a due teste lo stemma la corona semplice comitale

che si addiceva al tuo viso, Contessa.

Quanto affetto per te, zia

Ma il mito non è finito: hai destato di nuovo candore di neve

a mezzo dicembre; e nel trasparente acquarello di un meriggio calante

il tuo addio a San Francesco al Convento alla vecchia indifesa Basilica a una Cava di fine secolo

ha segnato ancora e per sempre

le fila soffuse e serene di una favola bella.

Sofia Genoino

Direttore Responsabile
DOMENICO APICELLA

Registrato al n. 147
Trib. Salerno il 2 gennaio 1958
Tipografia MITILIA
Cava de' Tirreni (Sa)

UNA BANCA
GIOVANE
AL PASSO
CON I TEMPI

CASSA DI
RISPARMIO
SALERNITANA

Capitali amministrati al 31-8-88 - Lit. 517.933.852.685

Direzione Generale Sede Centrale in Salerno
Via G. Cuomo, 29 - Tel. (089) 618111 (n. 10 linee)

FILIALI e SPORTELLI:
Salerno: Sede Centrale e Agenzia di città; Baronissi; Campagna; Castel San Giorgio; Cava dei Tirreni; Eboli; Marina di Camerota; Paestum; Roccapompeiano; S. Egidio del Monte Albino; Teggiano; Sportello presso il Mercato Ittico Comunale di Salerno.

Banca abilitata ad operare nel settore degli scambi commerciali con l'Estero

OTTICA DI CAPUA

La Ditta, grazie alla costante fiducia della sua affezionata clientela e per garantirle un servizio sempre migliore in Cava dei Tirreni si è trasferita nell'ampiatissima sede di

CORSO UMBERTO I n. 254 - TEL. 34.14.42

Il Dott. Giovanni Cennamo

AJUTO CLINICA OCUSTICA
II FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
UNIVERSITA' DI NAPOLI
riceve per appuntamento, nel suo studio in
Viale Marconi - Parco Beethoven - tel. 341627
CAVA DE' TIRRENI (SA)
Lunedì ore 15-20 - Giovedì ore 15-20 - Sabato ore 8.30-13.30

SCOTTO F. CERAMICA ARTISTICA

Via Costiera Amalfitana - 14-16 - Tel. (089) 21.00.53
VIETRI SUL MARE (SA)
Aperto tutto l'anno anche festivi 9-13 - 15.30-18 (20 d'estate)
Giovedì riposo settimanale

Ceramica Vietrese: « Antica Tradizione »
SCOTTO F. - CERAMICA DA REGALO - BOMBONIERE

AUTOSCUOLA TIRRENA di MATRISCIANO

ESAMI IN SEDE
Via Michele Benincasa, 4 - Tel. (089) 841994
CAVA DE' TIRRENI

CHICCO di LEONILDE LIPSI

ARTICOLI SANITARI - PUERICOLTURA - DIETETICI
Via Vittorio Veneto, 176 - Telefono (089) 844197

STAZIONE DI CAVA DE' TIRRENI (Rag. Giovanni De Angelis) - Via della Libertà 34 (1700)

BIG BON - SERVIZIO RCA - Stereo 8 - BAR TABACCHI
TELEFONO URBANO ED INTERURBANO - ASSISTENZA

CONFORT - IMPIANTO LAVAGGIO - VESUVIATURA - LAVAGGIO RAPIDO « CECCATO » - SERVIZIO NOTTURNO

All'Agip: una sosta tra amici!

LA BOTTEGA DEL BAMBU' - GIUNCO E VIMINI

di PIO SENATORE

Borgo Sciacellaventi, 6264 - Cava de' Tirreni
- VASTO ASSORTIMENTO -

TIRREN TRAVEL

di GUIDO AMENDOLA
84013 CAVA DE' TIRRENI

P.zza Duomo tel. 341666-341807

INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI
BIGLIETTI MARITIMI ED AEREI

OTTE - CROCIERE - ESCURSIONI
PRENOTAZIONI ALBERGHI
BIGLIETTI TEATRALI

L'antica e rinomata

Ditta GIUSEPPE DE PISAPIA

- COLONIALI -
Piazza Roma n. 2 - CAVA DEI TIRRENI
Con grandi depositi

CAFFE' TOSTATO DELLE MIGLIORI QUALITA'

ESSENZE - LIQUORI - DOLCIUMI
SPECIE DI OGNI GENERE



Antonio Ugliano

DISCHI - HI-FI STEREO - TV COLOR
C.so Umberto I, 339 Tel. 842152 - Cava dei Tirreni

PIONEER - GRUNDIG - HITACHI - TECH
JBL - ORTOPHON - BASF

Q8

LA BENZINA e L'OLIO DEI
CAMPIONI DEL MONDO

presso la Stazione di Servizio e Lavaggio Rapido
del Per. Mecc. PIERINO MILITO
CAVA DEI TIRRENI
Via Vittorio Veneto (poco prima del raccordo con l'autostrada)
Massimo rendimento - Massima Garanzia

LACAVESE Spaccio Ortofrutticoli di ALFREDO ABATE

In Via A. Sorrentino, 25 - Tel. 84.18.90 - Cava dei Tirreni
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI FRUTTA E VERDURA

Antica Ditta DIEGO ROMANO

COLORI - VERNICI
Vernici alla nitrocellulosa per auto «MAX MEYER»
Corso Italia, 251 - Tel. 84.16.26 - CAVA DEI TIRRENI
Vendita al dettaglio ed agli imprenditori

Farmacia Accarino

Telefono 84.18.68 - CAVA DEI TIRRENI
DIETETICI E COSMETICI
al primo piano Ortopedia e Sanitari
Tutto per la salute del bambino

IL PORTICO

CENTRO D'ARTE E DI CULTURA

Via Atenolfi, 26-28

CAVA DEI TIRRENI

Opere di

AUTORI MODERNI
ITALIANI e STRANIERI



Cava dei Tirreni - Napoli
OSCAR BARBA
concessionario unico

CAPUANO

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

Per la tua casa

Per il tuo ufficio

per la tua azienda

Via Biblioteca Avallone, 4 - Cava dei Tirreni

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso

Hotel Victoria - Ristorante Maiorino

OSPITALITA' SIGNORILE - PRANZI SQUISITI
attrezzatura completa per ricevimenti nuziali
e banchetti - Tutti i confort - Ameni giardini

CAVA DE' TIRRENI

Tel. (089) 464022 - 465048 - 465549

CAFFE' GRECO

IL CAFFE' VERAMENTE BUONO

SALERNO

Ingresso Coloniali - Lungomare Trieste 66
Dettaglio - Corso Garibaldi, 111

Torrefazione - Depositi - Uffici - Lungomare Marconi, 65

Lloyd Internazionale

Agente: A. GIANNATTASIO

ASSICURAZIONI - CAUZIONI

CAVA DE' TIRRENI - Tel. 84.34.71 - P. Vitt. Em. III

Io dormo tranquillo perchè la mia Assicurazione

definisce anche sollecitamente i sinistri!

ELIOGRAFIA Vanna Bisogno

Viale Garibaldi n. 11 - CAVA DE' TIRRENI

RIPRODUZIONI ELIOGRAFICHE - RAXEX
FOTOCOPIE SISTEMA XEROGRAFICO E FOTOLUCIDE

RILEGATURA IN PLASTICA

Fotocopie AMENDOLA

Piazza Duomo - Tel. 84.13.68 CAVA DE' TIRRENI
- QUALITA' - RAPIDITA' - PREZZO -



Forniture per

Enti ed Uffici

Tipografia

MITILIA

Tutti i lavori tipografici:
libri - giornali - riviste
Modulari, blocchi, manifesti

CAVA DEI TIRRENI
Corso Umberto, 325
Telefono 84.29.28

CARMINE APICELLA CONFEZIONI

Trav. Benincasa, 371 - CAVA DEI TIRRENI

Veste bene ed a prezzi convenienti con i prodotti delle
migliori fabbriche italiane